

# IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



Il lebbroso di questo racconto: un uomo che vuole rompere l'isolamento in cui è stato cacciato a causa della sua malattia; relegato dalle regole che hanno anche una loro motivazione igienica, per evitare ulteriore contagio, ma che sfociano spesso nella condanna di chi ha la sola colpa di essere malato. Questo spiega la compassione che Gesù mostra verso questo uomo, ma anche la sua reazione forte per le regole che sono fiorite via via, e che non manifestano certo l'amore del Padre suo verso i suoi figli. Un uomo deciso: si reca da Gesù, forse anche per il fatto che il Maestro

riconosciuto nelle sinagoghe, accerchiato da tanti malati e indemoniati nella piazza di Cafarnao, si ritira in luoghi isolati a pregare; e alla preghiera mescola la compassione per chi, proprio dalla religione che dovrebbe manifestare Dio e la sua tenerezza viene invece privato della sua libertà e dignità

La vita di quell'uomo rifiorisce: deve solo far autenticare la sua guarigione per poter tornare nella sua famiglia, nel villaggio dove viveva fino alla scoperta della sua malattia, della disgrazia che lo aveva privato del futuro e dei sogni che cullava. Gesù ha imposto a lui un compito che appare decisamente impossibile: come tacere il fatto di essere guarito, la lode a Dio perché quel rabbi di Nazareth ha manifestato anche con lui la potenza della sua parola e mostrato ai suoi discepoli cosa intendeva quando li aveva chiamati a diventare, insieme con lui e imitandolo, altri "*pescatori di uomini*", ovvero liberatori dal male che fa come affondare, risucchiato dal gorgo di regole che non assicurano la speranza di chi è colpito dal male senza averne alcuna colpa



Ecco una costante di quel Maestro: la sua solitudine: cercata per la preghiera, accolta come legittima difesa davanti alla massa delle persone che lo cercano, ma forse ancora con una fede insufficiente per ottenere oltre alla guarigione anche la salvezza, la liberazione non solo dai segni della malattia, bensì anche della radice di ogni male: il peccato che spesso isola dagli altri e sempre isola chi lo compie, pensando invece di vivere un gesto di piena libertà e di realizzazione della vita

## 6ta domenica per annum , anno B